

# Scheda di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 (REACH)

TRIDURO  
Stato 08.2018

edelundstein<sup>+</sup>

FOR YOUR WALLS AND FLOORS

## SEZIONE 1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

### 1.1 Identificatore del prodotto

Designazione TRIDURO

### 1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Malta da rivestimento.

### 1.3. dettagli del fornitore che fornisce la scheda di sicurezza

Nome dell'azienda **edelundstein GmbH**  
Indirizzo **Einsteinstraße 12**  
Posizione e paese **33104 Paderborn**  
**GERMANIA**  
**Telefono +49 5254 9330731**  
**fax +49 5254 9330733**

E-mail della persona competente, **info@edel-und-stein.com**  
che è responsabile della scheda di sicurezza.

### 1.4 Numero di emergenza

Per informazioni urgenti si prega di contattare; Informazioni tecniche: Dr. Felix Ferlemann 0170 / 7362924

## SEZIONE 2 Potenziali pericoli

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato come pericoloso secondo le disposizioni del Regolamento (CE) 1272/2008 (CPL) (e successive modifiche e adattamenti). Di conseguenza, il prodotto deve essere accompagnato da un supplemento relativo ai dati rilevanti per la sicurezza in conformità alle disposizioni del regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Qualsiasi informazione supplementare sui pericoli per la salute e/o l'ambiente è elencata nelle sezioni 11 e 12 di questa mappa.

#### 2.1.1 Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche e adattamenti

Classificazione dei pericoli e informazioni di pericolo:

Diga oculare. 1	H318
Irritazione della pelle. 2	H315
STOT SE 3	H335
Pelle Sens. 1	H317

#### 2.1.2 Direttiva 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche e adattamenti.

Simboli di pericolo: Xi

Frase R: 37/38-41-43

Il testo dettagliato delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato al punto 16 della scheda supplementare.

### 2.2 Elementi di identificazione.

Etichettatura di pericolo secondo il regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche e adattamenti.



Parole segnaletiche:

H318  
H315  
H335  
H317

Pericolo  
Provoca gravi danni agli occhi.  
Provoca irritazioni cutanee.  
Può irritare le vie respiratorie.  
Può causare reazioni allergiche cutanee.

# Scheda di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 (REACH)

TRIDURO  
Stato 08.2018

edelundstein<sup>+</sup>

FOR YOUR WALLS AND FLOORS

P101	Se è necessario il parere di un medico, tenere pronto l'imballaggio o l'etichetta di identificazione.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P280	Indossare guanti protettivi / indumenti protettivi / protezione per gli occhi / protezione per il viso.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare delicatamente con acqua per qualche minuto. Rimuovere le lenti a contatto esistenti, se possibile. Continua a sciacquare.
P501	Contenuto della fornitura / contenitore in conformità con la legislazione nazionale.

Contiene: CEMENTO PORTLAND bianco

## 2.3 Altri rischi.

Dati non disponibili.

## SEZIONE 3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1. sostanze.

Preparazione delle seguenti sostanze con additivi innocui. Ingredienti pericolosi:

Cloruri di alchil dimetil benzil ammonio cloruri EINECS: 270-325-2 ID C, Xn, R frasi 22, 34, S frasi 2, 13, 20, 24, 25, 37, 392 -	5 % in peso
Alchilamidopropil betaina EINECS: 263-058-8 ID Xi, R frasi 36, S frasi 2, 25, 39	5 -8 % in peso
Nitrilotriacetato trisodico EINECS: 225-768-6 ID Xn, R frasi 22, 36, S frasi 2, 13, 20, 20, 24, 25, 25, 37, 39	5 -8 % in peso

Ingredienti secondo la raccomandazione CE: Nessuna informazione richiesta.  
INDICE.

Nota: il valore del campo superiore è escluso.

Il testo dettagliato delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato al punto 16 della scheda supplementare.

T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente infiammabile(F+), F = Facilmente infiammabile(F), N = Pericoloso per l'ambiente(N)

## SEZIONE 4 Misure di primo soccorso

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

**OCCHI:** Rimuovere le lenti a contatto. Bisogna sciacquarsi immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Se il problema persiste, è necessario consultare un medico.

**PELLE:** Gli indumenti sporchi e inzuppati devono essere rimossi. Bisogna lavarsi immediatamente e abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Gli indumenti contaminati devono essere lavati prima del riutilizzo.

**INALAZIONE:** L'interessato deve essere trasportato all'esterno. Se la respirazione è difficoltosa, è necessario consultare un medico.

**INGESTIONE:** Consultare immediatamente un medico. Il vomito può essere indotto solo su ordine del medico. Nulla può essere somministrato per via orale senza le istruzioni del medico o se la persona interessata è incosciente.

### 4.2 Principali sintomi ed effetti acuti e ritardati.

Per i sintomi e gli effetti delle sostanze contenute si veda il capitolo 11.

### 4.3. riferimenti all'assistenza medica d'emergenza o a trattamenti speciali.

Dati non disponibili.

# Scheda di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 (REACH)

TRIDURO  
Stato 08.2018

edelundstein<sup>+</sup>

FOR YOUR WALLS AND FLOORS

## SEZIONE 5 Misure antincendio

### 5.1. agenti estinguenti.

AGENTI ESTINGUENTI IDONEI

Gli agenti estinguenti sono i soliti: Anidride carbonica, schiuma, polvere e nebbia d'acqua.

AGENTI ESTINGUENTI NON IDONEI

Niente di che.

### 5.2 Pericoli specifici derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DERIVANTI DALL'ESPOSIZIONE AL FUOCO

Evitare l'inalazione dei prodotti della combustione. Il prodotto è infiammabile e può formare miscele esplosive aria-gas in presenza di sufficienti concentrazioni di particelle in sospensione e di una fonte di ignizione. L'incendio può incendiarsi o essere causato da uno qualsiasi dei

Il solido fuoriuscito dal contenitore deve essere mantenuto quando raggiunge temperature elevate o a contatto con fonti di accensione.

### 5.3. istruzioni per la lotta antincendio.

INFORMAZIONI GENERALI

I contenitori devono essere raffreddati con getti d'acqua per evitare che il prodotto si disintegri e la formazione di sostanze potenzialmente nocive per la salute

prevenire. Si devono sempre indossare indumenti ignifughi completi. L'acqua di spegnimento che non deve entrare nelle condutture dell'acqua di scarico deve essere raccolta. L'acqua utilizzata per lo spegnimento e i residui dell'incendio devono essere assorbiti secondo le norme vigenti.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Normali indumenti da vigile del fuoco, ad es. respiratori ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), kit antincendio (EN 469), guanti da vigile del fuoco (EN 659) e stivali da vigile del fuoco (HO A 29 o A30).

## SEZIONE 6 Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure di emergenza.

La formazione di polvere deve essere evitata spruzzando acqua sul prodotto se non vi sono controindicazioni. I vapori / nebbie / gas non devono essere inalati.

Per evitare la contaminazione della pelle, degli occhi e degli indumenti personali, è necessario indossare dispositivi di protezione adeguati (compresi i dispositivi di protezione individuale secondo il paragrafo 8 dei dati di sicurezza). Queste istruzioni si applicano sia ai supervisori di ritrattamento che alle operazioni di arresto d'emergenza.

### 6.2 Misure di protezione ambientale.

Il prodotto deve essere impedito di penetrare nelle acque di scarico, nelle acque superficiali, nelle acque sotterranee.

### 6.3. metodi e materiali per la conservazione e la pulizia.

Il prodotto fuoriuscito deve essere raccolto con mezzi meccanici che impediscano la formazione di scintille e deve essere trasferito in contenitori per il riutilizzo o lo smaltimento. I residui devono essere smaltiti con getti d'acqua, a meno che non vi siano controindicazioni.

Deve essere garantita una sufficiente ventilazione dell'area interessata. I materiali dei contenitori secondo la cifra 7 devono essere controllati per verificare l'eventuale incompatibilità. Il materiale contaminato deve essere smaltito secondo le disposizioni del punto 13.

### 6.4. riferimento ad altre sezioni.

Tutte le informazioni sulla protezione personale e lo smaltimento sono elencate nelle sezioni 8 e 13.

## SEZIONE 7 Manipolazione e stoccaggio

### 7.1. misure di protezione per una manipolazione sicura.

# Scheda di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 (REACH)

TRIDURO  
Stato 08.2018

edelundstein<sup>+</sup>

FOR YOUR WALLS AND FLOORS

Non maneggiare il prodotto prima di aver letto tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. La dispersione del prodotto nell'ambiente deve essere evitata. È vietato mangiare, bere e fumare quando si utilizza il prodotto.

## 7.2. condizioni per l'immagazzinamento sicuro, tenendo conto delle incompatibilità

**Consideriamo l'applicabilità: TRGS 510.**

Il prodotto deve essere conservato in contenitori chiaramente etichettati. I contenitori devono essere tenuti lontano da materiali incompatibili, se del caso, con riferimento alla sezione 10.

## 7.3 Usi finali specifici.

Proteggere da temperature inferiori a -5 e superiori a 70°C, la classe VbF non è applicabile.

## SEZIONE 8 Controllo dell'esposizione/protezione personale

### 8.1 Parametri da monitorare.

Ulteriori informazioni sulla progettazione di impianti tecnici: Nessuna ulteriore informazione, vedi punto 7

Dispositivi di protezione individuale:

Misure generali di protezione e di igiene: Tenere lontano da cibo, bevande e mangimi.

Togliti gli abiti sporchi e inzuppati.

Lavare le mani con acqua e sapone prima delle pause e al termine del lavoro, evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Protezione delle mani:

Non sono necessarie misure speciali

Protezione per gli occhi:

Non sono necessarie misure speciali.

### 8.2 Controllo e monitoraggio dell'esposizione.

Considerando che le misure di protezione appropriate dovrebbero sempre avere la precedenza sugli indumenti protettivi personali, è per una buona ventilazione del posto di lavoro attraverso un'efficace ventilazione locale di scarico. Gli indumenti protettivi personali devono essere conformi alle norme vigenti specificate di seguito.

#### PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti di categoria II (vedere la Direttiva 89/688/CEE e la norma EN 374) in PVC, neoprene, nitrile o equivalente. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro è necessario tenere conto dei seguenti aspetti: Usura, resistenza allo strappo e permeabilità. Nel caso di guanti autoprodotti, la resistenza dei guanti da lavoro deve essere testata prima dell'uso, in quanto non è prevedibile. I guanti hanno un certo tempo di utilizzo, che dipende dall'esposizione.

#### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare un cappuccio di protezione o una visiera protettiva in combinazione con occhiali di sicurezza ermetici (vedi norma EN 166)

#### PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare indumenti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza di categoria II (vedi Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo essersi tolti gli indumenti protettivi.

#### PROTEZIONE PER IL BAGNO

Se il valore limite (se presente) di una o più sostanze contenute nel preparato viene superato per quanto riguarda l'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o una proporzione specificata dal reparto prevenzione e protezione dell'azienda, è necessario indossare una protezione respiratoria di tipo FFP3 (vedi norma EN 141/EN 143).

L'uso di dispositivi di protezione delle vie respiratorie, come le maschere protettive del tipo sopra specificato, è necessario se non vengono adottate misure tecniche per ridurre l'esposizione dell'operatore. La protezione fornita dalla maschera è comunque limitata.

Se la sostanza è inodore o la quantità pericolosa per l'esposizione è inferiore alla percezione degli odori, oppure in caso di pericolo, cioè se la quantità pericolosa per l'esposizione è sconosciuta o la concentrazione di ossigeno nell'area di lavoro è inferiore al 17%, è necessario indossare un respiratore ad aria compressa con circuito aperto (vedi norma EN 137) o un respiratore con alimentazione di aria esterna e mezza o intera maschera o boccaglio (vedi norma EN 138).

È necessario prevedere un lavaocchi e una doccia di emergenza.

# Scheda di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 (REACH)

TRIDURO  
Stato 08.2018

edelundstein<sup>+</sup>

FOR YOUR WALLS AND FLOORS

## AUDIT SULL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni provenienti dai processi di produzione, comprese quelle delle apparecchiature di ventilazione, devono essere controllate per verificarne la conformità alla legislazione ambientale.

## SEZIONE 9 Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. informazioni sulle caratteristiche fisiche e chimiche di base.

Forma:	liquido a temperatura ambiente
Colore:	verde
Odora:	fresco - floreale
Inizio solidificazione:	-10 °C
Punto di ebollizione:	100 °C
Punto di infiammabilità:	sopra i 100 °C
Temperatura di accensione:	Non determinato (oltre 200 °C)
Pericolo di esplosione:	nessun pericolo di esplosione
Densità a 20°C:	1,03 g/cm <sup>3</sup>
Solubilità in acqua:	illimitato
Valore pH (l OOg/1, 20°C):	7-8
Viscosità a 20°C:	30 mPa.s

### 9.2 Altre informazioni.

Dati non disponibili.

## SEZIONE 10 Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività.

Nessun particolare pericolo di reazione con altre sostanze in condizioni d'uso normali.

### 10.2 Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile in condizioni normali di lavorazione e conservazione.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni d'uso e di stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

### 10.4 Condizioni da evitare.

Niente di speciale. Tuttavia, è necessario osservare la consueta cautela con i prodotti chimici.

### 10.5. materiali incompatibili.

Dati non disponibili.

### 10.6. prodotti di decomposizione pericolosi.

Dati non disponibili.

## SEZIONE 11 Informazioni tossicologiche

### 11.1. informazioni sugli effetti tossicologici.

In assenza di dati tossicologici sul prodotto, il possibile danno alla salute del prodotto dovuto alle proprietà delle sostanze in esso contenute è stato valutato secondo i criteri della norma rilevante per la classificazione. Per la valutazione degli effetti tossicologici in caso di esposizione al prodotto, devono essere prese in considerazione le concentrazioni dei singoli inquinanti, eventualmente elencate al punto 3.

Il prodotto provoca gravi lesioni oculari e può causare opacizzazione della cornea, danni all'iride e scolorimento irreversibile dell'occhio.

# Scheda di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 (REACH)

TRIDURO  
Stato 08.2018

edelundstein<sup>+</sup>

FOR YOUR WALLS AND FLOORS

Effetti forti: il contatto con la pelle causa infiammazioni con eruzioni cutanee, edema, secchezza e lacerazioni cutanee. L'inalazione dei vapori può causare una leggera infiammazione delle vie respiratorie superiori. L'ingestione della sostanza può causare problemi di salute, come dolori di stomaco con bruciore di stomaco, nausea e vomito.

Effetti gravi: l'inalazione dei vapori provoca l'infiammazione delle vie respiratorie inferiori e superiori con tosse e difficoltà respiratorie; a concentrazioni elevate può anche portare ad edema polmonare. L'ingestione della sostanza può causare problemi di salute, come dolori di stomaco con bruciore di stomaco, nausea e vomito.

Il contatto della pelle con il prodotto provoca sensibilizzazione (dermatite da contatto). L'infiammazione cutanea inizia dove le zone cutanee entrano ripetutamente in contatto con il sensibilizzatore. Possono verificarsi le seguenti lesioni cutanee: Rash, edema, vesciche, pustole, forfora, pelle screpolata e essudazione, che possono variare a seconda del livello della malattia e delle aree di pelle colpite. Nella fase acuta predominano l'eruzione cutanea, l'edema e l'essudazione. Nelle fasi croniche predominano le squame, la secchezza cutanea, le screpolature e l'ispessimento della pelle.

Secondo le linee guida generali di classificazione CE il prodotto mostra i seguenti pericoli per il preparato irritante.

## SEZIONE 12 Informazioni ambientali

Utilizzare secondo la migliore esperienza di lavoro e fare attenzione a non versare il prodotto nello spazio abitativo. Informare le autorità competenti se il prodotto è penetrato nei corsi d'acqua o nelle fognature o se il prodotto ha contaminato il suolo o la vegetazione. **12.1. Tossicità.**

Basso rischio per l'acqua

### 12.2. persistenza e degradabilità.

Dati non disponibili.

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Dati non disponibili.

### 12.4. la mobilità nel suolo.

Dati non disponibili.

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Sulla base delle informazioni disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuali di contenuto superiori allo 0,1%.

### 12.6. altri effetti negativi.

Dati non disponibili.

## SEZIONE 13. istruzioni per lo smaltimento

### 13.1. procedure di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto devono essere considerati rifiuti pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono parzialmente questo prodotto deve essere valutata sulla base delle disposizioni di legge vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, tenendo conto delle normative statali ed eventualmente locali.

In ogni caso il prodotto non deve penetrare nel terreno, nelle fognature o nei corsi d'acqua.

**MATERIALE DI IMBALLAGGIO CONTAMINATO** Il materiale di imballaggio contaminato deve essere inviato al riciclaggio o allo smaltimento in conformità alle norme nazionali di gestione dei rifiuti.

## SEZIONE 14 Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è pericoloso, secondo le normative vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), trasporto ferroviario (RID), trasporto marittimo (IMDG Code) e trasporto aereo (IATA).

# Scheda di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 (REACH)

TRIDURO  
Stato 08.2018

edelundstein<sup>+</sup>

FOR YOUR WALLS AND FLOORS

## SEZIONE 15 Legislazione

### 15.1. norme di sicurezza, salute e protezione dell'ambiente / legislazione specifica per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. Nessuna.

Restrizioni sul prodotto o sulle sostanze secondo l'allegato XVII del regolamento (CE) 1907/2006.

#### Sostanze contenute.

Cloruri di alchil dimetilbenzilbenzilammonio cloruri  
Alchilamidopropil betaina  
nitrilotriacetato di trisodio

#### Sostanze secondo la Candidate List (articolo 59 REACH).

Nessuno

#### Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuno

#### Sostanze soggette a notifica di esportazione (CE) Regolamento 689/2008:

Nessuna.

#### Sostanze della Convenzione di Rotterdam:

Nessuno

#### Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuno

#### Controlli sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti a controlli sanitari. Ciò è subordinato alla condizione che i risultati della valutazione dei rischi dimostrino che esiste solo un rischio moderato per la sicurezza e la salute dei lavoratori e che le misure previste dalla direttiva 98/24/CE siano sufficienti a limitare il rischio.

### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Nessuna valutazione chimica della miscela e delle sostanze in essa contenute.

## SEZIONE 16 Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H), che sono menzionate ai punti 2-3 del foglio aggiuntivo:

Diga oculare. 1	Gravi danni agli occhi, categoria 1
Irritazione della pelle. 2	Sensibilizzazione della pelle, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Pelle Sens. 1	Sensibilizzazione della pelle, categoria 1
H318	Provoca gravi danni agli occhi
H315	Provoca irritazioni cutanee
H335	Può irritare le vie respiratorie
H317	Può causare reazioni allergiche cutanee

Testo delle frasi di rischio (R) indicate nelle sezioni 2-3 del foglio aggiuntivo:

R37/38	IRRITA GLI ORGANI RESPIRATORI E LA PELLE
R41	PERICOLO DI GRAVI DANNI AGLI OCCHI
R43	POSSIBILE LA SENSIBILIZZAZIONE ATTRAVERSO IL CONTATTO CON LA PELLE

# Scheda di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 (REACH)

TRIDURO  
Stato 08.2018

edelundstein<sup>+</sup>

FOR YOUR WALLS AND FLOORS

## SPIEGAZIONE:

- ADR: Accordo europeo sul trasporto di merci pericolose su strada
- NUMERO CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione effettiva nel 50% della popolazione esposta al test
- NUMERO CE: Numero di identificazione ESIS (Deposito europeo di sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato inefficace
- EmS: Programma di emergenza
- GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche
- IATA DGR: Regolamento sul trasporto di merci pericolose dell'Associazione Internazionale del Trasporto Aereo
- IC50: Concentrazione dell'immobilizzazione nel 50% della popolazione sottoposta all'esperimento
- IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose
- IMO: Organizzazione marittima internazionale
- NUMERO INDICE: Numero di identificazione nell'allegato VI del CLP
- LC50: concentrazione letale 50%.
- LD50: dose letale 50%.
- OEL: esposizione professionale
- PBT: bioaccumulo persistente e tossico secondo REACH
- PEC: concentrazione ambientale prevedibile
- PEL - livello di esposizione prevedibile
- PNEC: concentrazione prevista senza effetto
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia
- TLV: valore limite di soglia
- TVL CEILING: questa concentrazione non deve mai essere superata quando il lavoro è sospeso.
- TWA STEL: limite di esposizione a breve termine
- TWA: limite di esposizione ponderata a medio termine
- COV: composto organico volatile
- vPvP: molto persistente e molto bioaccumulabile secondo REACH.

## BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. direttiva 67/548/CEE e successive modifiche e adattamenti
- 3° Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
- (4) Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento europeo (CLP)
- 5) Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
- (6) Regolamento (UE) 453/2010 del Parlamento europeo
- 7° Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento europeo (II Atp. CLP)
8. L'indice Merck. Ed. 10
9. manipolazione Sicurezza chimica
10. Niosh - Registro degli effetti tossici delle sostanze chimiche
- 11° INRS - Fiche Toxicologiqu
- 12° Patty - Igiene industriale e tossicologia
13. N.I. Sax - Proprietà pericolose dei materiali industriali - 7 Ed., 1989
- 14° sito web dell'Agenzia ECHA

## Spiegazione per l'utente:

le informazioni contenute in questa mappa si basano sulle conoscenze disponibili nella nostra azienda alla data dell'ultima versione.

L'utente deve garantire l'idoneità e la completezza delle informazioni relative all'uso specifico del prodotto.

Il presente documento non deve essere interpretato come garanzia di una proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non è direttamente controllato da noi, l'utente è responsabile del rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in materia di igiene e sicurezza. Si declina ogni responsabilità in caso di uso improprio.

Il personale responsabile della manipolazione dei prodotti chimici deve essere addestrato di conseguenza.